

## "Impossibile navigare in Arno". Dai porticcioli parte un esposto

Author : Redazione

Date : 17 maggio 2014



Un esposto e una raccolta di firme per denunciare le difficoltà in cui si trovano i rimessaggi d'Arno e per chiedere alle autorità di intervenire. Indirizzato alle autorità locali, dal Prefetto al Sindaco di Pisa al Presidente della Provincia, dalla Capitaneria di Porto al Presidente dell'Ente Parco, l'esposto è stato presentato da Confcommercio Pisa e in particolare da Porticcioli d'Arno di Confcommercio Pisa e ha raccolto le adesioni di circoli nautici, rimessaggi e ristoranti che si trovano nell'area della foce dell'Arno.

Dall'insabbiamento della foce fino ad arrivare alle attività abusive sulla riva sinistra della golena, le difficoltà denunciate nell'esposto rischiano, dice **Emiliano Marchi**, presidente dei Porticcioli d'Arno di Confcommercio Pisa "di compromettere la sopravvivenza stessa di queste imprese".

Nell'esposto si denuncia la situazione di disagio vissuta dalle **oltre 50 imprese della golena dell'Arno**. Prima criticità fra tutte l'insabbiamento della foce dell'Arno che, si legge, determina "grandi difficoltà per le imbarcazioni ad entrare e uscire. La Provincia dichiara che questo intervento non è di sua competenza, lo stesso hanno risposto gli altri enti. Ci chiediamo allora di chi sia competenza mantenere la Foce".

Nel documento si sottolinea poi l'importanza di **rendere navigabile il tratto di fiume fra il ponte del CEP e la foce** in un'ottica di "riqualificazione e di rilancio". Così come si segnala il proliferare di "attività abusive lungo la sponda sinistra. Pseudo circoli, privati o peggio ancora non aventi alcun titolo o diritto che svolgono servizi di ormeggio, rimessaggio, somministrano cibi e bevande senza la necessarie autorizzazioni, senza rispetto degli standard di sicurezza".

Il documento chiede infine una sensibile riduzione delle tariffe sui rifiuti applicate ad aziende che producono "quantitativi minimi" e in modo stagionale" e che "pagano tariffe elevate per lo smaltimento dei rifiuti speciali".

"L'estate è alle porte - conclude Emiliano Marchi - per questo chiediamo che alcuni interventi urgenti siano realizzati quanto prima, visto che nessuno di noi può permettersi di buttare al vento un'altra estate".